

OFFERTA FORMATIVA S.O.C. CHIRURGIA GENERALE.

Presidio ospedaliero Cardinal Massaia della città di Asti
Dipartimento Chirurgico
Reparto di Degenza di Chirurgia Generale
Modello organizzativo: per settore
Numero posti letto: 24

Figure presenti all'interno della struttura

Interne:

Direttore della S.O.C Sorisio Vincenzo
Responsabile Assistenza Dipartimentale (RAD) MANUELA MENEGALDO
Coordinatore Infermieristico Aliffi Simona
Infermieri
Oss
Medico -chirurgo

Esterne:

Consulenti Medici
Consulenti infermieri: Stomaterapiste, Infermiere Esperto in Lesioni Difficili, PICC TEAM.
Figure sanitarie e non quali: Dietiste, Fisioterapiste, cure domiciliari, assistenti sociali, logopedisti, centro trasfusionale, servizio farmacia, radiologia.
Collaboratori volontari
Famigliari e Care Giver.

Tipologia di utenza:

Ricovero in regime di Elezione, di Urgenza, Trasferimenti.

Fasce di età 19 – 100 anni

Problemi di salute prevalenti: Patologie a carico del tratto Gastrointestinale benigne e tumorali, Ernie, emorroidi, calcoli vep, stenosi, drenaggi toracici.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RELATIVI ALLA FUNZIONE DI ASSISTENZA

1 STABILIRE UNA RELAZIONE CON LA PERSONA ASSISTITA E CON LE PERSONE DI RIFERIMENTO ADATTANDO LA COMUNICAZIONE, TENENDO CONTO DELLE LORO REAZIONI AL PROBLEMA DI SALUTE, AL TRATTAMENTO, AI CONTESTI DI CURA E ASTENENDOSI DA GIUDIZI DI VALORE.

Accogliere la persona assistita e i suoi familiari fornendo informazioni chiare circa l'iter diagnostico terapeutico, favorendone l'orientamento e la fiducia.

Valutare il livello di conoscenza e comprensione del percorso diagnostico terapeutico assistenziale elettivo d'urgenza.

Individuare un familiare di riferimento (care giver) definendo con lui la necessità di aiuto della persona assistita.

2 IDENTIFICARE I BISOGNI DI ASSISTENZA INFERMIERISTICA DELLA PERSONA ASSISTITA, VALUTANDONE IL LIVELLO DI AUTONOMIA IN RAPPORTO AL PROBLEMA DI SALUTE, AL PERCORSO DIAGNOSTICO TERAPEUTICO, ALLA PROGnosi, AL SUO PROGETTO DI VITA

Valutare, in base all'anamnesi infermieristica, il livello di autonomia del paziente nella risposta ai

propri bisogni fondamentali, utilizzando scale di valutazione specifiche. In particolare:

- Igiene, mobilizzazione, alimentazione, eliminazione
- Comunicazione, comprensione del paziente
- Alterazione stato di coscienza (S. Glasgow)
- Rischio integrità cutanea (S. Braden)
- Alterazione della stabilità emodinamica, respiratoria e metabolica.
- Dolore (S.NRS)
- Rischio caduta (S. Conley)
- Condizione socio-sanitaria (scheda Brass)

Valutare il livello di ansia preoperatorio favorendo una comunicazione chiara ed efficace, creando un clima disteso e di fiducia.

3 DEFINIRE GLI OBIETTIVI ASSISTENZIALI E STABILIRE IL RELATIVO PROGRAMMA DI INTERVENTI INFERMIERISTICI

Identificare e programmare gli interventi assistenziali (sostitutivi, di compenso, di guida, di educazione, di sostegno) necessari al raggiungimento dei risultati attesi favorendo la cooperazione della persona assistita e di altre persone di riferimento.

stabilire i tempi, le procedure da adottare, i livelli di responsabilità delle persone coinvolte, le modalità per le valutazioni dei risultati

Assistere il paziente nella ripresa dell'autonomia, valutando il grado di raggiungimento

degli obiettivi prefissati.

Valutare gli esiti degli interventi infermieristici in particolare:

- infezioni
- LDP
- cadute

Educare e addestrare la persona assistita e il care giver sulle attività che dovranno essere svolte al domicilio per il raggiungimento degli obiettivi:

- attività fisica regolare
- idratazione adeguata
- autocura della stomia e/o ferita chirurgica
- regime dietetico idoneo (schema dietetico personalizzato)

4 REALIZZA GLI INTERVENTI ASSISTENZIALI ADATTANDOLI ALLA PERSONA ASSISTITA E RISPETTANDO LA SICUREZZA, GLI STANDARD DI QUALITA', I PRINCIPI ETICO DEONTOLOGICI

Pianificare l'iter diagnostico/terapeutico/assistenziale definendo gli obiettivi da raggiungere e programmando gli interventi più appropriati secondo i PDTA specifici , coinvolgendo la persona assistita e i suoi familiari.

Informare, in collaborazione con il medico, la persona assistita e il care-giver sul percorso diagnostico- terapeutico.

PDTA ONCOLOGICI:

- PDTA colon retto
- PDTA stomaco
- PDTA pancreas
- PDTA colecisti e VB
- PDTA esofago

Procedure interne:

- difetti di parete
- proctologia
- chirurgia esofago gastrica
- calcolosi colecisti e vie biliari

Assistere la persona alla preparazione all'intervento chirurgico secondo le procedure e i protocolli stabiliti. (PDTA, Protocolli aziendali, Procedure interne).

- Valutare la sicurezza del paziente in fase pre-operatoria utilizzando la CHECK LIST ministeriale:
- assunzione preparazione intestinale
- igiene della cute, tricotomia, doccia
- somministrazione profilassi ATE
- somministrazione profilassi ATB
- rimozione protesi dentarie e monili

- vestizione con camicino e cuffia
- rilevazione parametri vitali
- applicazione prescrizione anestesiológica

5 VALUTARE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI ASSISTENZIALI , DOCUMENTARE L'ASSISTENZA E RIELABORARE IL PROGRAMMA DI INTERVENTI

- Attraverso l'uso di scale di valutazione,
- partecipando alle consegne di reparto
- Documentare interventi ed esiti assistenziali sull'applicativo aziendale " cartella Infermieristica"

6 PROGRAMMARE E ATTUARE LE PRESCRIZIONI DIAGNOSTICO TERAPEUTICHE

Assistere la persona nella fase pre e post indagini diagnostiche e terapeutiche, applicando le procedure e i protocolli previsti. In particolare:

- ETG ADDOME
- TC
- RMN
- EGDS
- COLONSCOPIA
- POSIZIONAMENTO CATETERI VENOSI CENTRALI
- PET
- ERCP
- TPE
- ECOENDOSCOPIA

Fornire prestazioni assistenziali utilizzando le tecnologie, i presidi e gli ausili in dotazione del servizio, in particolare:

- carrello d'emergenza
- defibrillatore
- monitor multiparametrico
- sistema attivo e passivo di drenaggio chirurgico e toracico
- VAC terapia
- pompe infusionali

Fornire prestazioni assistenziali applicando procedure e protocolli aziendali specifici

- cura accessi venosi periferici e centrali
- ossigeno terapia

- cura SNG (sondino-naso/gastrico)
- cura drenaggi addominali
- cura ferita chirurgica
- dolore
- cura stomia
- monitoraggio diuresi
- controllo ripresa spontanea della diuresi
- controllo equilibrio idroelettrolitico
- controllo ripresa motilità e sensibilità arti inferiori(scala bromage)
- prevenzione e cura delle LDP
- terapia infusiva (NPT, NE, ATB, etc.)
- nutrizione enterale
- profilassi tromboembolica e antibiotica

7 MONITORARE GLI EFFETTI DEI TRATTAMENTI EFFETTUATI, RILEVANDO I SEGNI E SINTOMI DI EVENTUALI EFFETTI COLLATERALI, SITUAZIONI CRITICHE O COMPLICANZE E ADOTTANDO I NECESSARI PROVVEDIMENTI

Riconoscere precocemente l'insorgenza di complicanze , di condizioni critiche e di emergenza ,

applicando tempestivamente gli interventi secondo le procedure e i protocolli stabiliti.

In particolare:

- Shock emorragico, ipovolemico, cardiologico, aritmie
- PNX (pneumotorace)
- TEP(tromboembolia polmonare)
- TVP(trombosi venosa profonda)
- Sepsi e SIRS(risposta infiammatoria sistemica)
- Crisi ipo-iperglicemiche
- Crisi epilettiche
- Crisi lipotimiche
- Insufficienza renale acuta
- Insufficienza respiratoria.
- **Deiscenza della ferita**

Realizzare gli interventi previsti dalle procedure BLSD e MET

Organizzare l'intervento chirurgico in emergenza, definendo con i chirurghi i tempi e le modalità di azione.

- sicurezza del paziente
- informazione
- preparazione

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RELATIVI ALLA FUNZIONE DI ORGANIZZAZIONE

8 ORGANIZZARE LE ATTIVITA' ASSISTENZIALI IN BASE ALLE ESIGENZE DELLE PERSONE ASSISTITE, AL CONTESTO ORGANIZZATIVO SPECIFICO E ALL'UTILIZZO OTTIMALE DELLE RISORSE DISPONIBILI

- attraverso la consegna,
- l'identificazione delle priorità di assistenza,
- programmando lo svolgimento del turno di servizio secondo il piano di lavoro condiviso, coinvolgendo le risorse di personale disponibili (il personale infermieristico, gli operatori socio sanitari di supporto e il personale amministrativo)
- Modificando in base alle esigenze le attività da svolgere.

9 ATTRIBUIRE AL PERSONALE DI SUPPORTO, SULLA BASE DELLA VALUTAZIONE E DELLA COMPLESSITA' ASSISTENZIALE DELLE PERSONE ASSISTITE, LE ATTIVITA' CONFORMI AL LORO PROFILO

- esecuzione tricotomia (con supervisione)
- vestizione preoperatoria e postoperatoria
- mobilizzazione
- osservazione regime dietetico
- rilevazione di alcuni parametri vitali (temperatura corporea, diuresi, drenaggi)
- raccolta campioni biologici (SOF, CL difficile)
- manutenzione apparecchiature
- esecuzione igiene.

10 INTERAGIRE ATTIVAMENTE CON I DIVERSI MEMBRI DELL'EQUIPE APPORTANDO IL PROPRIO CONTRIBUTO

Valutare la necessità di contattare altri professionisti sanitari ed intervenire con essi nel processo assistenziale della persona assistita:

- tutte le specialità medico-chirurgiche interne o esterne all'Azienda (enterostomiste, dietiste, cure domiciliari, assistenti sociali, fisioterapisti, logopedisti, centro trasfusionale, servizio farmacia).
- Coinvolgere le assistenti sociali nei casi di fragilità familiare e di disagio sociale
- Mettere a disposizione degli altri operatori le proprie competenze

Proporre momenti di incontro (riunioni)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RELATIVI ALLA FUNZIONE DI FORMAZIONE E AUTOAPPRENDIMENTO/LAVORO DI STUDIO GUIDATO

11 AUTOVALUTARE IL PROPRIO LIVELLO DI COMPETENZA PROFESSIONALE E SEGNALARE I PROPRI BISOGNI FORMATIVI

lo studente dovrà:

- autovalutare il proprio livello di competenza professionale attraverso la compilazione della scheda di valutazione, dopo aver precedentemente letto la guida alla compilazione;
- segnalare i propri bisogni formativi attraverso la redazione del contratto formativo in base al contesto di tirocinio e anche attraverso il libretto delle tecniche.

12 REALIZZARE ATTIVITÀ DI AUTOFORMAZIONE UTILIZZANDO LE RISORSE DISPONIBILI E DOCUMENTANDO IL PERCORSO DI APPRENDIMENTO SVOLTO

prendendo visione di

- protocolli di reparto, (se presenti) e aziendali
- schede di valutazioni in uso del reparto (BRADEN, BROMAGE, CONLEY...)
- CHECK LIST PRE- OPERATORIA

ELABORAZIONE DEL MAP INDIVIDUALE O DI GRUPPO A SECONDA DELLE INDICAZIONI DEL TUTOR DIDATTICO

13 REALIZZARE ATTIVITA' DI GUIDA DI TIROCINIO DI ALTRI STUDENTI

per gli studenti del terzo anno